

Giornale dell'amministrazione comunale

Anno XIV - numero 13 - novembre 2009

Opera



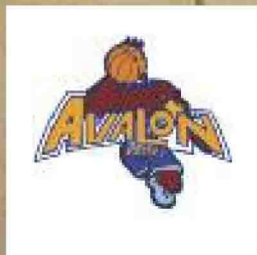
**Al via i lavori
della Ripamonti**



**Grande Golf
a Noverasco**



Divertirsi per giocare, giocare per divertirsi
Intervista al Presidente Mauro Montemurro



Quando è nata la vostra società?

E' nata l'undici ottobre del 2004, quindi proprio in questi giorni abbiamo compiuto cinque anni. Siamo nati per dare libero sfogo ai nostri *Seniores* che, per motivi di impegni personali, non hanno più il tempo per giocare nell'Opera Basket, dato che giocare in C2 richiede una certa costanza. Così, con il Presidente *Attilio Anelli*, abbiamo fondato questa associazione dilettantistica, l'*Avalon Basket*, in modo che chiunque voglia continuare a giocare senza l'assillo della presenza lo possa fare insieme a noi. E siamo contenti di quello che ne è venuto fuori, l'anno scorso abbiamo disputato un buon campionato piazzandoci a metà classifica in prima divisione, incontrando anche squadre molto forti.

Come avete scelto il nome "Avalon"?

Se non ricordo male, fu il nostro primo presidente *Franco Rossi* a sceglierlo. E non c'è un motivo particolare, avevamo una lista di nomi e questo ci piaceva più degli altri, mentre il logo dell'aquilotto che schiaccia a canestro è stato ideato da *Mauro Montanari*. Tutto un insieme di fattori che hanno portato alla creazione del marchio e della società.

Cosa vi distingue dalle altre società?

L'amicizia che c'è tra i ragazzi. Ne abbiamo molti che sono cresciuti nel mini basket di Opera, e sono quindi 15 -16 anni che giocano insieme. In più si frequentano molto anche fuori dal campo, rafforzando ulteriormente lo spirito di squadra. Il basket è sicuramente uno sport impegnativo, ma prima di tutto è una passione. Noi cerchiamo di far collimare questa passione con le esigenze e gli impegni dei giocatori, questa è la filosofia dell'*Avalon Basket*. Filosofia che potremmo riassumere nello slogan *Divertirsi per giocare, giocare per divertirsi*.

Quanto siete cresciuti in questi anni?

Abbastanza. Siamo sempre riusciti a rimanere in prima divisione, l'anno scorso si sono uniti a noi altri due giocatori dell'Opera Basket, *Andrea Anelli* e *Andrea Rebuscini*, che forti della loro permanenza in C2 hanno portato alla squadra esperienza, fisicità e quella giusta *cattiveria* agonistica necessaria a superare quei momenti critici in campionato ed in partita. Quest'anno si sono aggiunti altri due o tre elementi con caratteristiche diverse che porteranno ulteriore equilibrio alla squadra.

Avete partecipato al "Memorial Zambarbieri", di che cosa si tratta?

Si tratta di un memorial in onore di *Moreno Zambarbieri*, un ragazzo di Opera che giocava nell' Opera Basket e che purtroppo è venuto a mancare 10 anni fa. Nell'Avalon ci sono molte persone che hanno avuto modo di giocare insieme a lui, per questo, nel torneo, una delle squadre contendenti è stata quella degli *Amici di Moreno*, denominata così dai suoi compagni. Sono ragazzi che non giocano più attivamente al basket però, in questa occasione che è la terza in 10 anni, si riuniscono e si allenano per un mesetto abbastanza intensamente proprio per l'amicizia e la memoria di Moreno.

Come vi siete preparati per il nuovo campionato?

La preparazione è incominciata verso fine agosto, quindi

è già un mese e mezzo che i ragazzi si stanno allenando. Abbiamo fatto un mesetto di preparazione atletica, poi siamo passati ad allenamenti più tecnici con palla alla mano. I ragazzi sono guidati dal nostro *Matteo Rossi* che, oltre ad essere vice-presidente della società, è anche allenatore-giocatore dell'Avalon. Cerchiamo di fare almeno due allenamenti a settimana, organizzandoli a seconda della disponibilità della palestra e delle partite. E' bello vedere come, nonostante gli impegni personali che hanno un po' tutti, agli allenamenti non ci sia mai poca gente.

Che obiettivi avete per questa stagione?

Dopo il bel campionato dell'anno scorso, quest'anno vorremmo mirare alla promozione per poter passare di categoria. Siamo sicuri di avere tutte le carte in regola per riuscire ad essere competitivi ■

